

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 gennaio 2018, n. 63

Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Puglia. Art 59 Reg. (UE) 1303/2013 “Assistenza tecnica su iniziativa degli Stati membri” e Art. 51 Reg. (UE) 1305/2015 “Finanziamento dell’assistenza tecnica” - Incremento sostanza organica nei suoli”.

L’Assessore all’Agricoltura - Risorse agroalimentari - Alimentazione, Riforma fondiaria, Caccia e pesca, Foreste, Leonardo Di Gioia, sulla base dell’istruttoria espletata dai competenti uffici, confermata dall’Autorità di Gestione del PSR riferisce:

VISTA la Deliberazione n. 1742 del 12/10/2015 con la quale la Giunta Regionale ha nominato il prof. Gianluca Nardone quale Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo rurale e Ambientale;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale della Puglia n. 2036 del 16/11/2015 con la quale si assegna al Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale tutte le funzioni in materia di fondi comunitari relative al programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Puglia dal 1° gennaio 2016;

VISTO l’art. 59 del Reg. (UE) 1303/2013 che definisce le finalità ed i contenuti delle attività di assistenza tecnica dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE), tra le quali è di rilievo il rafforzamento della capacità amministrativa per una migliore ed efficace attuazione dei Programmi cofinanziati dai Fondi SIE;

VISTO l’art. 51 del Reg. 1305/2013 comma 2 che stabilisce che fino al 4% dello stanziamento globale di ciascun programma di sviluppo rurale può essere riservato, su iniziativa degli Stati membri, per le attività di cui all’art. 59 del regolamento (UE) 1303/2013;

VISTO l’art. 125 del Reg. (UE) 1303/2013 nonché l’art. 66 del Reg. 1305/2013 che attribuiscono compiti e responsabilità all’Autorità di Gestione del Programma (AdG) in ordine all’efficace, efficiente e corretta gestione del medesimo, alla selezione delle operazioni e alla gestione finanziaria e controllo del programma;

VISTA la Decisione di esecuzione C(2015) 8412 del 24 novembre 2015 con cui la Commissione Europea ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Regione Puglia;

VISTA la Deliberazione n. 2424 del 30 dicembre 2015, pubblicata sul BURP n. 3 del 19 gennaio 2016, con cui la Giunta Regionale della Puglia ha preso atto della Decisione di esecuzione della Commissione C(2015) 8412 del 24 novembre 2015;

VISTA la Decisione della Commissione Europea C(2017) 499 del 25/01/2017 che approva la modifica del programma di sviluppo rurale della Regione Puglia ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e modifica la Decisione di esecuzione C(2015)8412;

VISTA la Decisione di esecuzione della Commissione del 31.10.2017 C(2017) n. 7387 che approva le modifiche ‘terremoto’;

VISTO il paragrafo 15.1.2.1 del PSR Puglia 2014-2020 in cui si stabilisce che all’AdG competono, tra le altre, le seguenti funzioni: *“è responsabile della gestione e l’attuazione dell’assistenza tecnica del programma alla quale provvede anche attraverso l’affidamento a terzi, direttamente o mediante l’Agenzia Regionale strategica Arif”*;

VISTO il paragrafo 15.6 del PSR Puglia 2014-2020 in cui si stabilisce che:

– *beneficiario della Misura 20 del PSR, specificamente dedicata all’Assistenza Tecnica, è la Regione Puglia;*

- *la Regione provvederà sia direttamente sia attraverso l'acquisto di beni, servizi e/o consulenze nel rispetto delle regole comunitarie sulla concorrenza. In tutte le procedure di selezione dei fornitori si darà garanzia della ragionevolezza dei costi e valutazione di convenienza economica rispetto alle condizioni di mercato secondo le disposizioni nazionali e regionali vigenti;*
- *la misura 20 prevede l'attività di "Preparazione e programmazione" finalizzata in concreto ad offrire supporto "all'attività di preparazione e successive modifiche, della pianificazione finanziaria, territoriale e gestionale del PSR, elaborazione dei percorsi di spesa, e alla predisposizione dei bandi".*

CONSIDERATO che per una migliore ed efficace attuazione dei PSR, è indispensabile rafforzare la capacità istituzionale e amministrativa delle autorità responsabili della gestione e attuazione dei Programmi in coerenza e applicazione del quadro politico e strategico inteso a rafforzare l'efficienza amministrativa dello Stato membro;

CONSIDERATO che questo quadro politico e strategico trova esplicitazione negli 11 obiettivi tematici delle priorità strategiche di Europa 2020. Tra questi l'obiettivo 11 è rappresentato dal rafforzamento della capacità istituzionale e dalla promozione di un'Amministrazione pubblica efficiente. Tale obiettivo ha valenza trasversale quanto un'Amministrazione Pubblica dotata delle competenze specifiche necessarie e di interesse dei Programmi finanziati dai fondi SIE, è condizione indispensabile per definire e attuare, in modo trasparente ed efficiente, interventi finalizzati, ad esempio, a promuovere la competitività del settore agricolo, a tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse naturali;

CONSIDERATO che il regolamento UE 1305/2013 al fine di soddisfare le priorità e le focus area, di cui all'art. 5, ha previsto misure di intervento caratterizzate da specificità innovative e tecnicamente complesse, per le quali è necessario definire un sistema di programmazione e attuazione che tenga debitamente conto di tutti gli elementi conoscitivi di rilievo e attinenti le tematiche del PSR. A tale scopo la cooperazione tra l'amministrazione regionale e altre pubbliche amministrazioni su tematiche di comune interesse e competenza può apportare notevole vantaggio in termini di efficacia ed economicità dell'azione pubblica;

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014-2020 n. 52 del 5 aprile 2016, con la quale è stato approvato il bando per la presentazione delle domande di sostegno relative all'Operazione 10.1.2 *"Incremento della sostanza organica e difesa dei suoli"*;

CONSIDERATO che per garantire una efficace, efficiente e corretta gestione del PSR in generale e con particolare riferimento all'Operazione 10.1.2 *"Incremento della sostanza organica e difesa dei suoli"*, risulta necessario rafforzare gli interventi di assistenza tecnica al fine di garantire all'Autorità di Gestione il necessario supporto specialistico;

CONSIDERATO che le finalità di tale bando, ove il livello di sostanza organica nei suoli pugliesi si attesta sui valori relativamente bassi rispetto agli standard europei, sono quelle di sostenere l'apporto di matrice organica al terreno nella forma di ammendanti organici commerciali e di biomasse vegetali con colture da sovescio, con l'obiettivo di tutelare la fertilità e di promuovere la conservazione e il sequestro del carbonio;

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014-2020 n. 34 del 22-03-2017 con la quale sono state ammesse all'istruttoria tecnico-amministrativa n. 102 Domande di sostegno, stabilendo che la verifica dei requisiti di ammissibilità relativi ai certificati di analisi dei terreni e al loro contenuto di sostanza organica avverrà attraverso la riesecuzione delle analisi dei terreni, in contraddittorio con la ditta richiedente, da parte della Regione Puglia;

CONSIDERATO che la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Bari ha espresso specifico interesse ad approfondire, in accordo con l'amministrazione regionale, tematiche di rilievo riguardanti la valutazione del raggiungimento degli obiettivi relativi all'incremento del tenore di sostanza organica dei suoli

ed, in generale, il miglioramento delle condizioni di fertilità dei suoli della Regione Puglia. Tale valutazione è funzionale a consentire una attuazione delle misure del PSR Puglia 2014-2020 - delle quali beneficiano le imprese agricole - che da un lato consenta il pieno perseguimento degli obiettivi del PSR, dall'altro permetta il rispetto della ratio e delle finalità delle norme comunitarie, nazionali e regionali legate al settore agricolo;

CONSIDERATO che la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Bari ha proposto l'attivazione di un progetto riguardante il perseguimento dei seguenti obiettivi:

- la valutazione del livello di Sostanza Organica presente nei suoli oggetto dell'operazione 10.1.2;
- la verifica preliminare della conformità e veridicità dei dati delle analisi del terreno presentate a corredo delle domande di sostegno presentate, con particolare riferimento agli elementi rilevanti ai fini del punteggio e che possono determinare, in base ai criteri selettivi previsti dal bando e alla disponibilità finanziaria, l'accesso al sostegno per i cinque anni di impegno. Per il conseguimento di tale obiettivo si procederà ad una campagna di prelievo campioni ed analisi in contraddittorio dei terreni;
- la valutazione dell'efficacia dell'operazione messa in atto dalla Regione Puglia nell'ambito del PSR 2014-2020 ai fini dell'incremento del livello di Sostanza Organica dei suoli, della gestione sostenibile delle superfici agricole e della diminuzione dell'impatto sulle risorse ambientali;

CONSIDERATO che il progetto è funzionale a migliorare l'attuazione della misura 10 del PSR Puglia 2014-2020 favorendo il pieno perseguimento degli obiettivi del Programma;

CONSIDERATO che la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Bari ha dichiarato a questa Amministrazione Regionale l'interesse a pervenire alla stipula di un accordo tra pubbliche amministrazioni ai sensi dell'art. 15 della legge 241/90;

CONSIDERATO che Regione Puglia e la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Bari sono organismi di diritto pubblico e amministrazioni aggiudicatrici, tenuti all'applicazione della normativa sugli appalti pubblici in vigore e sono, pertanto, soggetti legittimati alla sottoscrizione di accordi ai sensi dell'art. 15 della Legge 241/1990;

CONSIDERATO che gli accordi tra pubbliche amministrazioni, ai sensi dell'art. 15 della legge 241/1990, sono lo strumento per disciplinare lo svolgimento di attività di interesse comune ed idonei a comporre, in un quadro unitario, gli interessi pubblici di cui ciascuna amministrazione è portatrice;

CONSIDERATO che la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Bari per compiti statuari persegue finalità di collegamento tra le aziende operanti nel settore agricolo e l'Amministrazione regionale nell'attuazione delle politiche comunitarie e nazionali;

VALUTATO che la Regione Puglia da una parte, e la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Bari dall'altra, sono soggetti cui la legge ha affidato il compito di soddisfare interessi pubblici in parte coincidenti, attribuendo competenze in parte diverse per ampiezza e prospettiva, il cui esercizio congiunto permette di massimizzare i risultati delle attività istituzionali da svolgere;

CONSIDERATO che in attuazione delle direttive UE, l'art. 5, comma 6, d.lgs. 50/2015 indica che un accordo concluso esclusivamente tra due o più amministrazioni aggiudicatrici non rientra nell'ambito di applicazione del codice dei contratti pubblici purché siano soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

«a) l'accordo stabilisce o realizza una cooperazione tra le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatari partecipanti, finalizzata a garantire che i servizi pubblici che essi sono tenuti a svolgere siano prestati nell'ottica di conseguire gli obiettivi che essi hanno in comune; b) l'attuazione di tale cooperazione è retta esclusivamente da considerazioni inerenti all'interesse pubblico; c) le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatari partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione»;

RITENUTO che per un'efficace attuazione del PSR, è interesse della Regione disporre di attività a supporto della programmazione del PSR Puglia 2014-2020 per l'approfondimento di tematiche di rilievo riguardanti la valutazione del raggiungimento degli obiettivi relativi all'incremento del tenore di sostanza organica dei terreni agricoli ed, in generale, il miglioramento delle condizioni di fertilità dei suoli della Regione Puglia;

CONSIDERATO che la collaborazione tra la Regione Puglia e la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Bari risponde ad un reciproco interesse comune, finalizzato al raggiungimento di obiettivi condivisi nei rispettivi campi di azione;

CONSIDERATO che l'accordo tra la Regione Puglia e la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Bari prevede un mero rimborso delle spese sostenute e non integrante un corrispettivo, considerati gli interessi pubblici comuni perseguiti dalle parti volti allo scambio di reciproche sinergie al fine di garantire la trasparenza e la conoscibilità;

VALUTATA la competenza della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Bari con riferimento alle tematiche di interesse nel progetto proposto;

VALUTATI gli allegati al presente provvedimento che costituiscono parte integrante dello stesso, concernenti il progetto operativo "*Incremento sostanza organica nei suoli*" (**Allegato I**) e la relativa Convenzione (**Allegato II**) che regola il rapporto di collaborazione tra la Regione Puglia e la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Bari ai sensi dell'art. 15 della Legge 241/90. A fronte di un costo complessivo del progetto di € 120.000,00, la Regione Puglia si impegna a contribuire con € 96.000,00 da intendersi come contributo alle spese vive o dirette così come individuate da progetto ed effettivamente sostenute;

VALUTATO che la collaborazione sarà svolta con una reale divisione di compiti e responsabilità e secondo criteri di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa;

Tutto ciò premesso e considerato, si propone di:

- approvare il progetto "*Incremento sostanza organica nei suoli*" riportato nell'**Allegato I** alla presente DGR e il relativo schema di Convenzione tra amministrazioni pubbliche ai sensi dell'art. 15 della Legge 241/1990 di cui all'**Allegato II**;
- dare atto che le spese da sostenere per il progetto proposto sono eleggibili al contributo del FEASR e, pertanto, la somma complessiva di € 96.000,00 quale quota di partecipazione della Regione è posta interamente a carico del P.S.R. Puglia 2014/2020 - Misura 20 "*Assistenza tecnica*" e sarà liquidata e pagata secondo le disposizioni previste da AGEA (Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura) quale Organismo Pagatore del Programma.

COPERTURA FINANZIARIA
ai sensi della L.R. N° 28/01 e s.m.i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa a carico del bilancio regionale .

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze dell'istruttoria innanzi illustrate, propone alla Giunta Regionale l'adozione del conseguente atto finale, rientrando il medesimo nella fattispecie di cui all'art. 4, comma 4, lettera k) della L.R. 7/1997.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Agricoltura - Risorse agroalimentari -

Alimentazione, Riforma fondiaria, Caccia e pesca, Foreste;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Direttore del Dipartimento agricoltura, sviluppo rurale e ambientale che ne attesta la conformità alla legislazione vigente;

a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di prendere atto di quanto esposto in narrativa che s'intende integralmente riportato, parte integrale ed essenziale della presente deliberazione;
- di approvare il progetto "**Incremento sostanza organica nei suoli**" riportato nell'**Allegato I** alla presente DGR e il relativo schema di Convenzione tra amministrazioni pubbliche ai sensi dell'art. 15 della Legge 241/1990 di cui all'**Allegato II**;
- di dare atto che le spese da sostenere per il progetto proposto sono eleggibili al contributo del FEASR e, pertanto, la somma complessiva di € 96.000,00 quale quota di partecipazione della Regione è posta interamente a carico del P.S.R. Puglia 2014/2020 - Misura 20 "*Assistenza tecnica*" e sarà liquidata e pagata secondo le disposizioni previste da AGEA (Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura) quale Organismo Pagatore del Programma;
- di incaricare il Direttore del Dipartimento agricoltura, sviluppo rurale e ambientale - Autorità di gestione del PSR Puglia 2014-2020, a procedere alla stipula del suddetto accordo e della relativa Convenzione;
- di dare atto che saranno assunti gli obblighi derivanti dall'art. 1, comma 32 della Legge 190/2012 e dal D. Lgs. 33/2013 in materia di trasparenza amministrativa;
- di trasmettere il presente provvedimento al Servizio Comunicazione Istituzionale per la pubblicazione dello stesso sul sito istituzionale della Regione Puglia;
- di inviare copia del presente provvedimento all'Ufficio Relazioni con il Pubblico e Sezione Comunicazione Istituzionale presso la Segreteria Generale del Presidente, per la pubblicazione delle informazioni di cui all'art. 3 della Delibera dell'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici del 22 maggio 2013, n. 26, sul portale della Regione sul sito internet www.regione.puglia.it;
- di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia .

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
CARMELA MORETTI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
ANTONIO NUNZIANTE

ALLEGATO I

CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI BARI

IL PRESENTE ALLEGATO E' COMPOSTO

DA N. *14+14*..... FOGLI

Il Direttore del Dipartimento

[Handwritten Signature]

PROPOSTA PROGETTUALE

**"INCREMENTO SOSTANZA ORGANICA NEI
SUOLI"**

**Titolo della proposta progettuale: INCREMENTO SOSTANZA ORGANICA (S.O.)
NEI SUOLI**

1. Premessa

La Regione Puglia, attraverso la misura 10 del PSR 2014-2020 "PAGAMENTI AGRO-CLIMATICO AMBIENTALI", nel valutare le interazioni esistenti tra l'esercizio dell'attività agricola e le principali componenti ambientali del territorio regionale (acqua, suolo, aria, biodiversità e paesaggio), ha evidenziato la necessità di predisporre interventi finalizzati ad una gestione sostenibile delle superfici agricole allo scopo di contenere i fattori di pressione ambientale del settore primario e a generare impatti positivi sulle risorse ambientali.

In particolare l'operazione 10.1.2, denominata "Incremento della Sostanza Organica nei suoli", consiste nell'apporto di matrici organiche al terreno con l'obiettivo di tutelarne la fertilità e di promuovere la conservazione ed il sequestro del carbonio. L'operazione si traduce nell'obbligo di apportare S.O. al terreno, attraverso l'uso di ammendanti organici commerciali di cui ai nn. 1, 3, 4 e 5 dell'Allegato 2 del D. Lgs. 29 aprile 2010 n. 75, in una quantità distribuita e opportunamente frazionata nell'arco di 5 anni, che non deve essere inferiore a 10 tonnellate di sostanza secca/ettaro.

I beneficiari dell'operazione 10.1.2. del PSR 2014-2020 sono gli agricoltori, le associazioni di agricoltori e le aziende agricole di Enti pubblici. I pagamenti previsti dall'operazione compensano i costi aggiuntivi e il mancato guadagno derivante dagli impegni assunti.

2. Analisi dei fabbisogni

L'operazione 10.1.2 del PSR Puglia 2014-2020 è stata attivata con due bandi, uno nel 2016, che ha visto la partecipazione di circa 4.100 candidati, e uno nel 2017, che ha visto la partecipazione di 3.200 candidati, per una dotazione complessiva a disposizione dei due bandi pari a 53 Milioni di Euro.

L'interesse suscitato con i due bandi, con richieste di sostegno notevolmente eccedenti il budget disponibile, impongono l'applicazione dei Criteri di Selezione e Priorità previsti, nonché rigorosi controlli di ammissibilità.

Allo stesso tempo l'erogazione dei premi deve essere associata ad un'attenta valutazione del raggiungimento degli obiettivi degli interventi finanziati, ossia l'incremento del tenore di S.O. dei suoli ed, in generale, il miglioramento delle condizioni di fertilità dei suoli della Regione Puglia.

Ne derivano, pertanto, complessivamente dall'applicazione dell'operazione 10.1.2 i seguenti fabbisogni principali:

- a) Verifica attenta dei requisiti di ammissibilità connessi alla tessitura del terreno ed al suo tenore di S.O., che devono determinare una dotazione della stessa S.O. *Bassa* o *Normale*, con esclusione delle superfici con *Elevata* dotazione di S.O.;
- b) Applicazione dei criteri di identificazione corretta degli appezzamenti secondo il Disciplinare di Produzione Integrata (DPI) della Regione Puglia ai fini dell'attribuzione dei punteggi delle superfici oggetto di Domanda di Sostegno (DdS);
- c) Attribuzione rigorosa dei punteggi e delle priorità previste dai bandi;
- d) Monitoraggio e quantificazione dell'effettivo raggiungimento degli obiettivi dell'operazione 10.1.2 in termini di miglioramento del tenore in S.O. dei terreni interessati con i conseguenti benefici effetti sui suoli in particolare e sull'ecosistema agrario in generale.

Per quanto riguarda il bando 2016, a seguito dell'acquisizione da parte della Regione Puglia delle DdS relative all'operazione citata da parte dei richiedenti, corredate da analisi dei terreni e relativi dati, sono state ammesse all'istruttoria tecnico-amministrativa, con la D.A.G. n. 34 del 22/03/2017, n. 102 domande, prevedendo l'ipotesi della riesecuzione delle analisi in contraddittorio. Tali DdS sono attualmente oggetto dei controlli di ammissibilità secondo quanto previsto dagli atti amministrativi dell'AdG PSR Puglia 2014-2020.

In questo contesto si innesta il ruolo della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura (CCIAA) di Bari che, in qualità di ente pubblico, svolge funzioni di interesse generale per il sistema delle imprese regolarmente iscritte nel Registro delle imprese di Bari, nel caso specifico per le imprese del settore agricolo.

Proprio per esercitare tale funzione di interesse generale per il mondo agricolo, la CCIAA di Bari, utilizzando il suo organismo strumentale costituito dal laboratorio chimico-merceologico Samer, configurato giuridicamente come azienda speciale e accreditato Accredia, ha interesse ad acquisire ed elaborare informazioni di dettaglio sulle modifiche delle condizioni funzionali al miglioramento delle performance delle imprese agricole pugliesi. Tra queste assume particolare rilevanza, anche alla luce degli incipienti fenomeni di desertificazione, il livello di S.O. nei suoli. Detta tipologia di informazioni costituisce diretta utilità per il sistema delle imprese, consentendo loro il miglioramento e/o la modifica delle metodiche di coltivazione - e, più in generale, delle scelte di impresa - tali da massimizzare l'efficacia delle politiche della Regione Puglia in tema di incremento della S.O. nel terreno.

Tale compito trova conferma in quanto alla CCIAA di Bari, per il tramite del proprio laboratorio Samer, può essere attribuito il compito di realizzare le iniziative funzionali al perseguimento delle finalità istituzionali.

Ai fini della copertura territoriale delle attività, la CCIAA di Bari, oltre ad utilizzare il proprio laboratorio Samer, utilizzerà il laboratorio chimico-merceologico Lachimer, configurato giuridicamente come azienda speciale della CCIAA di Foggia e accreditato Accredia.

3. Soggetto proponente

La CCIAA di Bari, ente pubblico, ai sensi di quanto contenuto nello Statuto in vigore, svolge funzioni di interesse generale per il sistema delle imprese regolarmente iscritte nel Registro delle imprese di Bari, nel caso specifico per le imprese del settore agricolo.

Dalle premesse sopra riportate nasce la proposta di un progetto suddiviso in varie fasi, secondo i dettagli ed il cronoprogramma successivamente riportati, che è finalizzato allo svolgimento, da parte della CCIAA di Bari, tramite i laboratori camerati Samer e Lachimer, di attività tecniche di prelievo dei campioni dei terreni e loro analisi, valutazione dei dati analitici, schematizzazione e modellazione a supporto delle azioni svolte dalla Regione Puglia nell'ambito del PSR 2014-2020, in particolare per la operazione 10.1.2.

Tale proposta progettuale diventa perseguibile in quanto rispecchia la collaborazione tra gli enti pubblici Regione Puglia e CCIAA di Bari e verrà svolta ai sensi dell'Accordo disciplinato dall'ex art.15 della Legge n. 241/90 nel rispetto delle seguenti condizioni:

- 1) L'Accordo realizza una cooperazione tra la Regione Puglia e la CCIAA di Bari, con lo scopo di garantire che le attività istituzionali siano prestate nell'ottica di conseguire gli obiettivi comuni;
- 2) La cooperazione è svolta unicamente per perseguire obiettivi d'interesse pubblico;
- 3) Non viene violato il principio della parità di trattamento degli interessati, in quanto non si pone nessun privilegio alle imprese rispetto ai concorrenti;
- 4) La collaborazione proposta tra la Regione Puglia e la CCIAA di Bari non elude le norme in materia di appalti pubblici;
- 5) Il costo delle attività progettuali tra la Regione Puglia e la CCIAA di Bari si basa esclusivamente sul ristoro delle spese effettivamente sostenute;
- 6) Nell'ambito della proposta progettuale sia alla Regione Puglia che alla CCIAA di Bari sono attribuiti specifici compiti e responsabilità operative, per le rispettive competenze;
- 7) La CCIAA di Bari non svolge sul mercato aperto alcuna attività oggetto del presente progetto, secondo quanto previsto dai commi 7 e 8 dell'art.5 del D.Lgs. n.50/2016; ciò trova riscontro nei bilanci di esercizio dell'Ente;

- 8) La CCIAA di Bari, nell'ambito delle attività interessate dalla cooperazione, cofinanzierà il progetto nella misura del 20 per cento.

4. Obiettivi del progetto

Facendo riferimento ai fabbisogni del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale della Regione Puglia nell'applicazione dell'operazione 10.1.2 si intende attuare le operazioni illustrate nella presente proposta progettuale, per il perseguimento dei seguenti obiettivi:

- La valutazione del livello di S.O. presente nei suoli oggetto dell'operazione 10.1.2.
- La verifica preliminare della conformità e veridicità dei dati delle analisi del terreno presentate a corredo della DdS, con particolare riferimento agli elementi rilevanti ai fini del punteggio e che possono determinare, in base ai criteri selettivi previsti dal bando e alla disponibilità finanziaria, l'accesso al sostegno per i cinque anni di impegno. Per il conseguimento di tale obiettivo si procederà ad una campagna di prelievo campioni ed analisi in contraddittorio dei terreni secondo modalità e procedure fissate dagli atti amministrativi emessi dall'AdG PSR Puglia 2014-2020
- La valutazione dell'efficacia dell'operazione messa in atto dalla Regione Puglia nell'ambito del PSR 2014-2020 ai fini dell'incremento del livello di S. O. dei suoli, della gestione sostenibile delle superfici agricole e della diminuzione dell'impatto sulle risorse ambientali, con un conseguente disseminazione dei risultati a favore delle imprese agricole pugliesi.

5. Riferimenti del progetto

La struttura regionale di riferimento responsabile della realizzazione del progetto è il Dipartimento Agricoltura, Sviluppo rurale ed Ambientale della Regione Puglia, Sezione attuazione dei programmi comunitari per l'agricoltura e la pesca. I rapporti di avanzamento tecnico ed economico finanziario semestrali e finale saranno inviati alla stessa Sezione attuazione dei programmi comunitari per l'agricoltura e la pesca del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo rurale ed Ambientale della Regione Puglia, tramite PEC.

6. Durata

Il progetto ha la durata di 12 mesi a partire dalla stipula della convenzione tra la CCIAA di Bari e la Regione Puglia.

7. Attività

Per il conseguimento degli obiettivi sopra indicati, si prevede la realizzazione delle seguenti attività, di seguito dettagliate.

Attività	
n.	Denominazione
1	Attività di gestione, valutazione e coordinamento scientifico
2	Attività di acquisizione dati
3	Specifiche di esecuzione dei campionamenti e delle analisi
4	Individuazione delle aree omogenee (o appezzamenti) aziendali
5	Individuazione degli appezzamenti sui quali eseguire il campionamento
6	Campionamento
7	Analisi di laboratorio
8	Esito delle analisi in contraddittorio
9	Valutazione dei risultati, reportistica e disseminazione presso il sistema delle imprese agricole

7.1 Attività di gestione, valutazione e coordinamento scientifico

In questa attività si procederà, per le Aziende individuate come beneficiarie dalla D.A.G. n. 34 del 22/03/2017 e da sottoporre alla riesecuzione in contraddittorio delle analisi, ad una valutazione preliminare del numero di aree omogenee (appezzamenti) dichiarati nel SIT, con la relativa superficie determinata a seguito di tali verifiche.

Per la valutazione del numero di analisi in contraddittorio da eseguire si procederà esaminando, preliminarmente, le seguenti priorità:

1. In ordine decrescente di Superficie Oggetto di Impegno (SOI) ammissibile a seguito dei controlli amministrativi preliminari già eseguiti;
2. In ordine decrescente del rapporto SOI/10 Ha.

Saranno quindi identificate specifiche classi di rischio per ogni azienda, tenendo conto della media delle superfici corrispondenti alle analisi effettuate e prevedendo l'esecuzione delle analisi per ogni area omogenea (appezzamento) con un limite massimo di superficie pari a 10Ha, ossia secondo il criterio Numero analisi = SOI/10Ha.

Tali classi di rischio varieranno da 0 [rischio molto basso, per i casi con percentuale più alta di analisi eseguite rispetto a quelle attese (SOI/10 ha)] a 5 [rischio molto alto, per i casi con percentuale più bassa di analisi eseguite rispetto a quelle attese (SOI/10 ha)].

Per ogni classe di rischio verrà ipotizzata una percentuale di riesecuzione delle analisi, in modo da definire, per ciascuna azienda, il numero complessivo di analisi da eseguire in contraddittorio.

Le risultanze delle suddette valutazioni saranno riportate in una tabella riassuntiva a supporto della programmazione ed organizzazione delle successive fasi operative.

7.2 Attività di acquisizione dati

Prima di eseguire il prelievo dei campioni si richiederà alle aziende interessate copia dei verbali di campionamento relativi alle analisi eseguite e la documentazione relativa alle attività svolte sugli appezzamenti interessati (quaderno di campagna, documentazione contabile, piano di fertilizzazione,

registro di stalla, ecc.), presentate a seguito del rilascio della DdS 2016 o eventuali aggiornamenti successivi.

In caso di assenza delle schede (o verbale) di campionamento dovrà si acquisirà apposita dichiarazione dell'azienda indicante le modalità di prelievo (particelle e punti di prelievo, profondità di prelievo, quantità di terreno, ecc.).

La documentazione relativa alle attività svolte sugli appezzamenti interessati (quaderno di campagna, documentazione contabile, piano di fertilizzazione, registro di stalla, ecc.), sarà acquisita, ove pertinente, fino alla data di riesecuzione delle analisi.

La documentazione acquisita sarà utilizzata ai fini della valutazione sia dei punti e delle modalità di campionamento delle analisi eseguite, sia delle concimazioni eventualmente eseguite dopo l'esecuzione delle analisi.

7.3 Specifiche di esecuzione dei campionamenti e delle analisi

Le analisi saranno eseguite secondo le specifiche del DPI della Regione Puglia e dal Decreto Ministeriale del 13/09/1999 e ss.mm.ii. ed entro il limite massimo di superficie pari a 10 ha per appezzamento, fermo restando gli altri parametri di omogeneità definiti nello stesso DPI della Regione Puglia.

Pertanto, per ciascun appezzamento individuato si procederà alla sua suddivisione in aree omogenee con superficie massima pari a circa 10 ettari.

Ciascuna indagine analitica riguarderà la tessitura, il giudizio sulla struttura del terreno e il suo contenuto di S.O.

Il prelievo dei campioni sarà eseguito, in presenza del richiedente e/o del tecnico delegato, da un funzionario incaricato del Servizio Territoriale dell'Agricoltura competente, affiancato dai tecnici del laboratorio incaricato all'esecuzione della analisi.

Lo stesso funzionario incaricato procederà, a seguito degli esiti analitici, alla definizione dell'istruttoria relativa all'ammissibilità agli aiuti.

Nei casi di acquisizione delle schede (o verbali) di campionamento relative alle analisi già eseguite dal richiedente, si procederà al prelievo dei campioni sulla base dei dati presenti sulle stesse schede di campionamento (particelle e punti di prelievo, profondità di prelievo, quantità di terreno, ecc.), verificandone la conformità alle modalità previste dal DPI della Regione Puglia e dal Decreto Ministeriale del 13/09/1999 e ss.mm.ii.

Nei casi di difformità fra le modalità seguite dall'azienda interessata e le prescrizioni del DPI e del D.M. citato, il campionamento sarà eseguito dal funzionario incaricato e dal tecnico del laboratorio secondo le modalità previste dai suddetti DPI e D.M.

L'attività di prelievo del campione sarà descritta in un verbale di campionamento, in cui sarà riportata la documentazione acquisita, e una scheda di campionamento in cui saranno indicati il numero e posizionamento dei punti di prelievo, la profondità di prelievo, la variabilità per tipologia colturale, i dettagli operativi in fase di prelievo del campione.

Il verbale di campionamento sarà datato e firmato dal funzionario incaricato, dal tecnico del laboratorio e dall'azienda o da un suo delegato.

7.4 Individuazione delle aree omogenee (o appezzamenti) aziendali

Per area omogenea si intenderà: *quella parte della superficie aziendale per la quale si ritiene che per elementi ambientali (tessitura, morfologia, colore, struttura) e per le pratiche colturali comuni (irrigazioni, lavorazioni profonde, fertilizzazioni ricevute e avvicendamenti e/o ordinamenti colturali) i terreni abbiano caratteristiche chimico fisiche simili.* Essa sarà individuata in considerazione delle pratiche colturali comuni, rilevabili da quanto dichiarato nella DdS, nel SIT e negli altri documenti acquisiti (quaderni di campagna, documentazione contabile, registri di stalla, ecc.).

Saranno considerati i seguenti casi e le determinazioni proposte:

1. Aree che comprendono colture arboree e seminativi: in questo caso le aree relative alle colture arboree saranno considerate aree omogenee distinte.
2. Aree che comprendono seminativi e colture arboree: se all'interno dell'appezzamento sussistono sia colture arboree che seminativi si verificherà:
 - a. la superficie e la % delle due tipologie di indirizzo;
 - b. se, la tipologia di indirizzo colturale minoritaria, è uniformemente distribuita o concentrata in una o poche zone.
Esempio: 50 ha di seminativo e 1 ha di oliveto: si verificherà se l'oliveto è costituito da piante uniformemente sparse per tutto il fondo, (primo caso - rispetta il principio di omogeneità), o viceversa se vi sono uno/due aree dove vi è oliveto accorpato (secondo caso - non rispetta il principio di omogeneità e si tratta quindi di aree omogenee diverse). Quindi, per tale fattispecie, nel primo caso ci saranno almeno 5 appezzamenti con seminativi ed olivo (promiscui e/o consociati), mentre nel secondo caso ci saranno appezzamenti a seminativo distinti da un appezzamento ad oliveto.
3. Presenza contemporanea di seminativo ed arboree con superficie minoritaria sparsa: nel caso, ad esempio, che una superficie olivetata pari a 0,6 ha su 50 ha di grano, sia uniformemente distribuita (alberi più o meno sparsi) sarà considerata un'unica area omogenea, quindi ci saranno un certo numero di appezzamenti con seminativi ed olivo (promiscui e/o consociati) Tale valutazione sarà valida fino ad un massimo del 10% della superficie sul totale dell'appezzamento. Superato tale valore, le due aree saranno considerate distinte e quindi ci saranno un certo numero di appezzamenti con seminativi ed un appezzamento ad oliveto.
4. Presenza di colture arboree differenti non consociate: se sulla stessa area sono presenti colture arboree differenti, che presentano una netta differenza nella gestione agronomica (irrigazioni, lavorazioni profonde, fertilizzazioni ricevute) l'area non sarà considerata omogenea.
5. Presenza di avvicendamenti differenti: se un'area, pur essendo tutta a seminativo, presenta colture e avvicendamenti nettamente differenti, (es. avvicendamento tra colture annuali, su una porzione, coltura bi-annuale o poli-annuale su un'altra porzione dello stesso appezzamento), non sarà considerata area omogenea.
6. Pratiche colturali comuni: si valuterà, con l'ausilio del quaderno di campagna, se nei diversi fondi appartenenti alla stessa area, è uniforme la

gestione agronomica. Non saranno ritenute aree omogenee, quelle aree che pur presentando stesse colture o colture affini, presentano differenze nella gestione riguardo a:

- a. Epoche di impianto delle colture perenni;
- b. Irrigazione, aree irrigue e non irrigue;
- c. Disuniformità nelle fertilizzazioni.

A conclusione di tali valutazioni, per ogni azienda, verrà redatta una scheda di composizione aziendale riportante: *Azienda - Numero identificativo appezzamento - Composizione catastale - Colture e superfici interessate - Indicazione degli eventuali interventi eseguiti (somministrazione di ammendante o sovescio)* rilevati dalla documentazione acquisita.

La scheda di composizione aziendale rappresenta la ripartizione della SOI aziendale in appezzamenti, eseguita in questa fase dal funzionario istruttore; essa sarà impiegata come strumento di lavoro per lo svolgimento delle successive fasi.

7.5 Individuazione degli appezzamenti sui quali eseguire il campionamento

L'individuazione degli appezzamenti sui quali eseguire il campionamento dei terreni sarà fatta attraverso l'esame della composizione aziendale e sulla base di criteri relativi alla localizzazione geografica degli appezzamenti e alla ripartizione colturale aziendale (colture erbacee o arboree presenti).

Ulteriori dettagli, criteri e sub-criteri potranno essere valutati congiuntamente con il personale tecnico dei Servizi Territoriali dell'Agricoltura (STA).

In ogni caso gli stessi criteri generali, i relativi ulteriori sub-criteri ed eventuali eccezioni di applicazione, dovranno comunque essere stabiliti, con gli idonei atti amministrativi del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale prima dell'avvio delle attività.

7.6 Campionamento

L'attività n.3 prevede il prelievo dei campioni che sarà eseguito, in presenza del richiedente e/o del tecnico delegato, da un funzionario incaricato del Servizio Territoriale dell'Agricoltura competente, affiancato dai tecnici del laboratorio incaricato delle analisi. Le attività di prelievo eseguite saranno descritte in appositi verbali di prelievo e schede di campionamento (vedi attività n.3), sottoscritti dalle parti.

I prelievi dei campioni verranno eseguiti tenendo conto dei criteri relativi all'individuazione delle aree omogenee e degli appezzamenti descritti nelle attività di cui ai punti precedenti.

Il campionamento consisterà nella realizzazione di una serie di prelievi elementari nella zona omogenea, che saranno eseguiti nel rispetto delle modalità previste dal DPI e dal D.M. 13/09/1999 e ss.mm.ii.

Per ciascuna area omogenea individuata saranno prelevati due campioni di terreno che, sigillati, controfirmati dalle parti ed etichettati, saranno presi in carico dal laboratorio; uno dei campioni sarà analizzato, mentre l'altro campione sarà custodito dal laboratorio e messo a disposizione per eventuale riesecuzione delle analisi nel caso di richiesta di contraddittorio da parte del beneficiario.

7.7 Analisi di laboratorio

Su ognuno dei campioni prelevati verranno eseguite le analisi per la definizione della tessitura, il giudizio sulla struttura del terreno e il suo contenuto di S.O.. I metodi di prova utilizzati saranno quelli previsti dal D.M. Agricoltura del 11/5/1992 e ss.mm.ii. Per la definizione della tessitura si farà riferimento ai parametri di sabbia, limo e argilla (espressi in g/kg di terra fine) ed alla tessitura espressa secondo il metodo ISSS. La S. O. sarà espressa in %.

Per ogni attività analitica condotta il laboratorio emetterà un rapporto di prova ed i dati in esso contenuti saranno utilizzati dai funzionari regionali per la verifica della conformità e della veridicità dei dati presentati dai beneficiari al momento della DdS.

7.8 Esito delle analisi in contraddittorio

L'esito delle analisi in contraddittorio e la loro gestione ai fini della determinazione delle valutazioni di ammissibilità potranno essere valutati congiuntamente con il personale tecnico dei STA.

In ogni caso i criteri generali, relativi alla valutazione degli esiti e le conseguenti determinazioni istruttorie, dovranno comunque essere stabiliti, con gli idonei atti amministrativi del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale prima dell'avvio delle attività.

7.9 Valutazione dei risultati, reportistica e disseminazione presso il sistema delle imprese agricole

Tutti i dati analitici raccolti verranno razionalizzati e forniti alla Regione in forma di grafici e tabelle.

Al termine delle attività di monitoraggio, tutti i dati analitici ottenuti verranno valutati statisticamente e compendati in una relazione tecnica attraverso la quale si fornirà una valutazione dell'efficacia dell'operazione 10.1.2 ai fini dell'incremento del livello di S. O. dei suoli, della gestione sostenibile delle superfici agricole e della diminuzione dell'impatto sulle risorse ambientali.

Tutti i dati relativi ai beneficiari ed i risultati analitici ottenuti nel corso dello svolgimento delle attività progettuali sono da ritenersi di esclusiva proprietà della Regione Puglia. La CCIAA di Bari, di concerto con stessa Regione Puglia, provvederà alla disseminazione dei risultati a favore delle imprese agricole pugliesi stimolando così il miglioramento e/o la modifica delle metodiche di coltivazione e, più in generale, delle scelte di impresa.

In ogni caso ulteriori modalità di valutazione dei risultati, reportistica e materiali da impiegare a supporto potranno essere valutati e concordati con i referenti del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale, anche in considerazione dell'evoluzione delle attività proposte.

In generale, ulteriori disposizioni e dettagli di natura procedurale e tecnica, per le attività precedentemente proposte, potranno essere definite dagli appositi provvedimenti emessi dall'AdG PSR Puglia 2014-2020.

8. Quadro economico del Progetto

La tabella seguente riporta il quadro complessivo dei costi da sostenere per la realizzazione delle attività progettuali. Per ogni singola voce di costo specificata in tabella è indicato il valore economico espresso in euro.

Voci di costo	Anno 2018
Personale dipendente	85.862,22
Materiali di consumo e utenze	15.137,78
Rimborso spese viaggi e missioni	19.000,00
Totale complessivo Progetto	120.000,00
Cofinanziamento 20% carico C.C.I.A.A. -BA	24.000,00
Costo Progetto carico Regione Puglia	€ 96.000,00

Tabella 1 - Costo del Progetto

Descrizione delle voci di costo

A. Personale

Nel progetto saranno impegnati i seguenti profili professionali:

Profilo professionale	Costo orario	Numero ore	Totale Costo
	<i>a</i>	<i>b</i>	<i>a*b</i>
Direttore amministrativo	35,18	85	2.990,30
Direttore tecnico	17,36	370	6.423,20
Responsabile di laboratorio	25,56	1013	25.892,28
N.3 Tecnici analisti/campionatori	17,78	1828	32.501,84
N.1 Tecnico analista	24,09	240	5.781,60
N.1 Tecnico analista	12,91	240	3.098,40
Responsabile amministrativo	16,76	85	1.424,60
Addetto all'amministrazione	20,20	300	6.060,00
Addetto all'amministrazione	13,52	125	1.690,00
Totale			85.862,22

Il costo per le voci del Personale dipendente utilizzato fa riferimento all'impegno complessivo a seguito della propria mansione, calcolato sulla base delle attività illustrate e che saranno successivamente rendicontate sulle ore effettivamente svolte.

Il costo del personale utilizzato per le attività a farsi è riferito al proprio profilo professionale e viene calcolato in base alla retribuzione oraria e relativi oneri riflessi previsto dal contratto CCNL applicato in vigore.

B. Materiali e utenze

I materiali previsti per la realizzazione delle attività progettuali sono:

1. Reagenti
2. Standard
3. Materiali di consumo
4. Gas tecnici
5. Ammortamento apparecchiature
6. Smaltimento rifiuti

I costi relativi ai suddetti materiali è pari ad € 12.137,78 Tali costi saranno rendicontati sulla base dei prezzi di acquisto in applicazione della normativa vigente.

Le utenze da utilizzare per la realizzazione delle attività progettuali sono:

1. Telefonia
2. Luce
3. Acqua
4. Gas

Il costo relativo alle utenze necessarie per l'attività progettuale, è pari ad € 3.000,00, calcolato in base al reale utilizzo per le attività in essere, in proporzione al costo annuo debitamente documentato.

C. Viaggi e missioni

I costi di viaggi e missioni per la realizzazione delle attività progettuali sono così stimati:

1. Rimborso chilometrico Euro 16.000,00

Sulla base dei seguenti criteri:

- Km previsti da percorrere: 50.000 Km
- Costo chilometrico: 1/5 del costo della benzina

I chilometri da percorrere sono stati presumibilmente calcolati, in base alle destinazioni di attività da raggiungere, tenendo conto che nella stessa azienda, considerato l'estensione, bisognerà provvedere al campionamento in più fasi .

2. Rimborso costi missione (vitto): € 3.000,00

Il costo del vitto sarà rendicontato su presentazione di idonea documentazione fiscale.

Tali rimborsi saranno documentati da apposito modello di missione M01-1 sottoscritto dal dipendente e autorizzato dalla direzione, i cui costi saranno calcolati in base a quanto disposto dalla normativa aziendale.

9. Cronoprogramma

ATTIVITA'	DATE													
	Inizio mm/aa	Fine mm/aa	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
1	01/01/18	31/01/18												
2	01/01/18	31/01/18												
3	01/01/18	31/01/18												
4	01/01/18	31/01/18												
5	01/01/18	31/01/18												
6	01/02/18	31/05/18												
7	01/02/18	30/06/18												
8	01/07/18	31/10/18												
9	01/11/18	31/12/18												

10. Indicatori

Il sistema di monitoraggio del progetto si sviluppa su due livelli distinti di misurazione: indicatori di realizzazione e indicatori di risultato.

Gli indicatori di realizzazione misurano l'avanzamento del progetto mentre quelli di risultato indicano l'impatto diretto che il progetto avrà sui fruitori e sui partner del progetto.

Di seguito si riportano gli indicatori selezionati per la misurazione dell'avanzamento del progetto e i risultati raggiunti.

Indicatori di avanzamento

L'indicatore di avanzamento sarà espresso in termini di Quadro Economico corrispondente ai reali avanzamenti delle attività progettuali che non necessariamente corrisponde al quadro economico portato in rendicontazione.

Questo indicatore sarà valorizzato nei successivi Rapporti di avanzamento tecnico ed economico-finanziario.

Indicatori di risultato

Di seguito si riporta un esempio di possibili indicatori di risultato.

Indicatori che saranno utilizzati per valutare l'avanzamento intermedio ed il raggiungimento finale degli obiettivi del progetto. Questi indicatori saranno presentati a compimento delle attività meglio descritte al punto 6) e nel Rapporto finale.

INDICATORE	VALORE minimo	VALORE massimo
Numero di aziende valutate	60	102
Numero di aziende identificate in una classe di rischio	60	102
Numero di visite in azienda	60	250
Numero di aziende verificate	60	102
Numero di campioni prelevati	400	700
Numero di analisi eseguite	400	700
Numero di analisi elaborate	400	700
Numero di esiti analitici trasmessi ai STA	400	700

11. Risultati attesi

I risultati attesi sono quelli relativi alla oggettiva verifica dei requisiti posseduti dai beneficiari aventi diritto al sostegno di cui alla misura 10.1.2 del PSR 2014-2020 della Regione Puglia in modo da procedere alla erogazione del sostegno previsto.

ALLEGATO II**CONVENZIONE**

TRA LA REGIONE PUGLIA E LA CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI BARI PER L'ATTUAZIONE DI ATTIVITÀ DI INTERESSE COMUNE, FINALIZZATE AD UNA MIGLIORE ED EFFICACE ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA PUGLIA 2014 – 2020, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLE ATTIVITÀ DI ANALISI DELL'INCREMENTO DELLA SOSTANZA ORGANICA NEI SUOLI A SEGUITO DELL'ADESIONE ALLA MISURA 10 – SOTTOMISURA 10.1 –OPERAZIONE 10.1.2.

Premesso che

- la Regione Puglia è impegnata nella realizzazione del Programma di Sviluppo Rurale della Puglia 2014-2020 (di seguito PSR) approvato dalla Commissione UE con Decisione C(2015) 8412 del 24/11/2015, e adottato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 2424 del 30/12/2015 relativa all'approvazione e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea del 24/11/2015, n. C(2015) 8412, attualmente vigente con la *Decisione di esecuzione della Commissione C(2017) 7387 del 31.10.2017*;
- l'Autorità di Gestione (AdG) del PSR Puglia è individuata nel Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale prof. Gianluca Nardone;
- risulta necessario rafforzare gli interventi di Assistenza Tecnica,

previsti dalla Misura 20 dello stesso Programma, al fine di garantire all'AdG il necessario supporto specialistico per una efficace, efficiente e corretta gestione ed attuazione dell'Operazione 10.1.2 "Incremento della sostanza organica e difesa dei suoli",

- con Determinazioni (DAG) dell'AdG del PSR Puglia 2014-2020 n. 52 del 5 aprile 2016 e n. 48 del 3 aprile 2017, sono stati approvati i bandi per la presentazione delle domande di sostegno relative all'Operazione 10.1.2 "Incremento della sostanza organica e difesa dei suoli";
- tali bandi sono finalizzati a sostenere l'apporto di matrice organica del terreno nella forma di ammendanti organici commerciali e di biomasse vegetali con colture da sovescio, con l'obiettivo di tutelare la fertilità e di promuovere la conservazione e il sequestro del carbonio;
- i suddetti bandi hanno registrato la partecipazione di circa 4.100 candidati nel 2016 e di circa 3.200 candidati nel 2017.
- l'interesse suscitato, con richieste di sostegno notevolmente eccedenti il budget disponibile, impongono l'applicazione dei Criteri di Selezione e Priorità previsti, nonché rigorosi controlli di ammissibilità;
- l'erogazione dei premi deve essere associata ad un'attenta valutazione del raggiungimento degli obiettivi degli interventi finanziati, ossia l'incremento del tenore di sostanza organica dei suoli;

- con la DAG n. 34 del 22-03-2017 sono state ammesse all'istruttoria tecnico-amministrativa n. 102 domande di sostegno;
- la verifica dei requisiti di ammissibilità relativi ai certificati di analisi dei terreni e al loro contenuto di sostanza organica avverrà attraverso la riesecuzione delle analisi dei terreni, in contraddittorio con la ditta richiedente, da parte della Regione Puglia secondo le procedure che saranno definite con appositi provvedimenti dell'AdG PSR Puglia 2014-2020;
- la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura (CCIAA) di Bari, in qualità di Ente pubblico dotato di autonomia funzionale, svolge funzioni, sulla base degli articoli 117 e 118 della Costituzione, di interesse generale per il sistema delle imprese;
- in particolare la CCIAA di Bari, utilizzando i propri organismi strumentali quali i laboratori chimico-merceologici, svolge funzioni di supporto tecnico-scientifico in relazione all'applicazione delle politiche agro-alimentari, agro-industriali e di sviluppo rurale;
- la CCIAA di Bari è organo di collegamento tra le aziende operanti nel settore agricolo e l'Amministrazione Regionale nell'attuazione delle politiche comunitarie e nazionali;

Ritenuto che

- la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Bari, in qualità di ente pubblico, svolge funzioni di interesse generale per il sistema delle imprese regolarmente iscritte nel Registro delle imprese, nel caso specifico per le imprese del settore

agricolo;

- per esercitare tale funzione di interesse generale per il mondo agricolo, la Camera di Commercio di Bari, utilizzando il suo organismo strumentale costituito dal laboratorio chimico-merceologico Samer, configurato giuridicamente come azienda speciale e accreditato Accredia, ha interesse ad acquisire ed elaborare informazioni di dettaglio sulle modifiche delle condizioni funzionali al miglioramento delle performance delle imprese agricole pugliesi;
- detta tipologia di informazioni costituisce diretta utilità per il sistema delle imprese, consentendo loro il miglioramento e/o la modifica delle metodiche di coltivazione – e, più in generale, delle scelte di impresa – tali da massimizzare l'efficacia delle politiche della Regione Puglia in tema di incremento della sostanza organica nel terreno;
- tale compito trova conferma in quanto alla Camera di Commercio di Bari, per il tramite del proprio laboratorio Samer, può essere attribuito il compito di realizzare le iniziative funzionali al perseguimento delle finalità istituzionali;
- ai fini della copertura territoriale delle attività, la Camera di Commercio di Bari, oltre ad utilizzare il proprio laboratorio Samer, utilizzerà il laboratorio chimico-merceologico Lachimer, configurato giuridicamente come azienda speciale della Camera di Commercio di Foggia e accreditato Accredia.
- la Regione Puglia e la CCIAA di Bari sono organismi di diritto

pubblico e amministrazioni aggiudicatrici, tenute all'applicazione della normativa sugli appalti pubblici in vigore e sono, pertanto, soggetti legittimati alla sottoscrizione di accordi ai sensi dell'art. 15 della Legge 241/1990;

- gli accordi tra pubbliche amministrazioni, ai sensi dell'art. 15 della legge 241/1990, sono lo strumento per disciplinare lo svolgimento di attività di interesse comune ed idonei a comporre, in un quadro unitario, gli interessi pubblici di cui ciascuna amministrazione è portatrice. Una Convenzione tra amministrazioni pubbliche rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 15 della Legge 241/1990, ove regoli la realizzazione di interessi pubblici effettivamente comuni alle parti, con una reale divisione di compiti e responsabilità, in assenza di remunerazione ad eccezione di movimenti finanziari configurabili solo come ristoro delle spese sostenute e senza interferire con gli interessi salvaguardati dalla normativa sugli appalti pubblici;
- la Regione Puglia e la CCIAA di Bari sono soggetti cui la legge ha affidato il compito di soddisfare interessi pubblici in parte coincidenti, attribuendo competenze in parte diverse per ampiezza e prospettiva, il cui esercizio congiunto permette di massimizzare i risultati delle attività istituzionali da svolgere;
- in attuazione delle direttive UE, l'art. 5, comma 6, del d.lgs. 50/2016 indica che un accordo concluso esclusivamente tra due o più amministrazioni aggiudicatrici non rientra nell'ambito di applicazione del codice dei contratti pubblici purché siano

soddisfatte tutte le seguenti condizioni: «a) l'accordo stabilisce o realizza una cooperazione tra le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatori partecipanti, finalizzata a garantire che i servizi pubblici che essi sono tenuti a svolgere siano prestati nell'ottica di conseguire gli obiettivi che essi hanno in comune; b) l'attuazione di tale cooperazione è retta esclusivamente da considerazioni inerenti all'interesse pubblico; c) le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatori partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione»;

- per un'efficace attuazione del PSR, è prerogativa dell'AdG applicare rigorosi controlli di ammissibilità, basati su procedure trasparenti ed adeguati strumenti per la valutazione del contenuto di sostanza organica dei terreni;
- l'accordo prevede un mero rimborso delle spese sostenute e non integrante un corrispettivo, considerati gli interessi pubblici comuni perseguiti dalle parti volti allo scambio di reciproche sinergie al fine di garantire la trasparenza e la conoscibilità;
- la collaborazione tra la Regione Puglia e la CCIAA di Bari, tendente ad ottimizzare l'attuazione del PSR Puglia 2014-2020, sarà svolta secondo criteri di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa e risponde ad un reciproco interesse comune, finalizzato al raggiungimento di obiettivi condivisi nei rispettivi campi di azione.

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO

la Regione Puglia, di seguito Regione, codice fiscale n. 80017210727,

nella persona del prof. Gianluca Nardone, domiciliato per la carica presso il Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale- Lungomare N. Sauro 45, Bari

e

la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Bari codice fiscale n.8000350720 nella persona del Segretario Generale Dott.ssa Angela Patrizia Partipilo, domiciliata per la carica presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Bari, Corso Cavour,2

CONVENGONO QUANTO SEGUE

Articolo 1

(VALORE DELLE PREMESSE)

Le premesse ed ogni documento allegato, unitamente alla proposta progettuale della CCIAA di Bari denominata: “Incremento sostanza organica nei suoli” (di seguito denominato “Proposta Progettuale”) formano parte integrante e sostanziale della presente Convenzione.

Articolo 2

(OGGETTO E FINALITÀ)

Con la presente Convenzione le Parti si impegnano a collaborare per attività da realizzarsi nell’ambito della Misura 20 “Assistenza Tecnica” del PSR Puglia 2014-2020, riguardanti la valutazione del raggiungimento degli obiettivi relativi all’incremento del tenore di sostanza organica dei suoli ed, in generale, il miglioramento delle condizioni di fertilità dei suoli della Regione Puglia.

Tale valutazione è funzionale a consentire una attuazione delle misure del

PSR Puglia 2014-2020 - delle quali beneficiano le imprese agricole – che da un lato consenta il pieno perseguimento degli obiettivi del PSR, dall'altro permetta il rispetto della ratio e delle finalità delle norme comunitarie, nazionali e regionali legate al settore agricolo.

Le attività da realizzare sono specificatamente descritte nella “*Proposta Progettuale*” in allegato alla presente Convenzione e si contraddistinguono in particolare nelle attività di seguito elencate:

Attività	
n.	Denominazione
1	Attività di gestione, valutazione e coordinamento scientifico
2	Attività di acquisizione dati
3	Specifiche di esecuzione dei campionamenti e delle analisi
4	Individuazione delle aree omogenee (o appezzamenti) aziendali
5	Individuazione degli appezzamenti sui quali eseguire il campionamento
6	Campionamento
7	Analisi di laboratorio
8	Esito delle analisi in contraddittorio
9	Valutazione dei risultati, reportistica e disseminazione presso il sistema delle imprese agricole

Articolo 3 (OBBLIGHI DELLE PARTI)

La Regione Puglia mette a disposizione le proprie strutture nonché le risorse e/o i locali necessari per lo svolgimento delle attività di cui alla “*Proposta Progettuale*”.

La CCIAA di Bari mette a disposizione le proprie strutture, il supporto delle proprie competenze e professionalità nonché i materiali, la documentazione e le banche dati necessarie per lo svolgimento delle attività previste dal “*Proposta Progettuale*”;

L'espletamento delle attività di cui alla presente Convenzione si svolgerà nel rispetto del principio di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione

amministrativa ed in osservanza della normativa vigente.

Articolo 4
(RISORSE UMANE)

Per la realizzazione delle attività descritte nella “*Proposta Progettuale*”, la CCIAA di Bari sceglie in piena autonomia il proprio personale che dovrà possedere competenze e professionalità idonee a svolgere le suddette attività, senza che per detto personale possano insorgere, in alcun caso, rapporti di lavoro con la Regione Puglia;

Per le Risorse Umane impiegate si applicano le norme in materia di incompatibilità e di divieto di cumulo previste dalle vigenti leggi.

Articolo 5
(RESPONSABILITÀ)

Ciascuna delle parti è esonerata da ogni responsabilità derivante dai rapporti di lavoro che venissero instaurati dalle stesse nell’ambito dell’attività di cui alla presente Convenzione.

Articolo 6
(ONERI)

Per la realizzazione delle attività relative all’annualità 2018, descritte nella “*Proposta Progettuale*”, i costi sono pari a complessivi € 120.000 di cui € 96.000 (l’80% del totale) a carico della Misura 20 del PSR Puglia 2014-2020, e € 24.000 (il 20% del totale) a carico della CCIAA di Bari. Il dettaglio per voce di spesa è indicato al paragrafo 8 della “*Proposta Progettuale*”. Le spese riconosciute alla CCIAA di Bari sono quelle eleggibili al contributo del FEASR, pertanto soggette alle disposizioni

previste dalle Linee Guida sull'Ammissibilità delle Spese per lo Sviluppo Rurale 2014-2020, emanate dal Mipaaf Direzione generale dello sviluppo rurale sulla base dell'intesa sancita in Conferenza Stato Regioni.

La CCIAA di Bari dovrà presentare alla Regione Puglia idonea rendicontazione dettagliata in base ad una analisi distinta dei costi sostenuti per il personale impiegato, per i mezzi tecnici, materiali ed immateriali, acquistati e per la documentazione o riproduzione di atti prodotti ed eventuali pagamenti di imposte laddove dovute, in coerenza delle attività svolte e del crono programma di cui alla "*Proposta Progettuale*".

La Regione Puglia disporrà la corresponsione delle risorse a carico della Misura 20 del PSR Puglia 2014-2020, pari all'80% del costo dell'intero progetto, secondo le procedure della stessa misura e le disposizioni dell'OP Agea, con le seguenti modalità:

- 30% a titolo di anticipazione per l'avvio delle attività, a seguito della sottoscrizione della presente Convenzione;
- 40% a titolo di acconto, previa rendicontazione di spese dirette già sostenute pari ad almeno l'80% dell'anticipazione;
- saldo del 30% previa rendicontazione finale delle spese dirette effettivamente sostenute per la realizzazione delle attività progettuali.

Articolo 7 (RISULTATI)

I risultati delle attività svolte in comune saranno di proprietà della Regione Puglia e della CCIAA di Bari, che potranno utilizzarli nell'ambito dei propri fini istituzionali.

I dati utilizzati per lo svolgimento delle attività ed i loro risultati non possono essere comunicati a terzi, se non previo accordo tra le parti.

Le parti si impegnano reciprocamente a dare atto – in occasione di presentazioni pubbliche dei risultati conseguiti o in casi di redazione e pubblicazione di documenti di qualsiasi tipo, che quanto realizzato consegue alla collaborazione instaurata con la presente Convenzione.

Articolo 8
(INFORMATIVA TRATTAMENTO DATI)

Ai sensi di quanto previsto dal D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, le Parti dichiarano di essere state informate circa le modalità e le finalità dell'utilizzo dei dati personali nell'ambito di trattamenti automatizzati o cartacei di dati ai fini dell'esecuzione del presente atto. Le Parti dichiarano, altresì, che i dati forniti con il presente atto sono esatti e corrispondono al vero, esonerandosi reciprocamente da ogni o qualsivoglia responsabilità per errori materiali di compilazione ovvero per errori derivanti da una inesatta imputazione negli archivi elettronici o cartacei di detti dati.

Articolo 9
(DURATA)

La presente Convenzione, che entra in vigore dalla data della sua sottoscrizione, ha durata complessiva di 12 mesi.

Articolo 10
(RINVIO)

Ai sensi dell'art.11, comma 2, della Legge 7 agosto 1990, n.241, cui l'art.15

della medesima legge fa esplicito rinvio, si applicano le disposizioni del Codice Civile in materia di obbligazioni e contratti, in quanto compatibili, per tutto quanto non espressamente previsto nella presente Convenzione.

ART. 11
(CLAUSOLA DI RISERVATEZZA)

Tutte le informazioni comunicate tra le parti, ed identificate come confidenziali, sono ritenute strettamente riservate e devono essere utilizzate per le finalità di cui alla presente Convenzione, fermo restando gli obblighi previsti dalla L.241/90 e successive modifiche ed integrazioni

Articolo 12
(CONTROVERSIE)

Il foro competente, in caso di controversie che dovessero insorgere in merito all'esecuzione della presente Convenzione, è il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio.

ART. 13
(COMUNICAZIONI)

Ogni avviso o comunicazione relativa alla presente Convenzione deve essere inviata ai seguenti recapiti PEC:

a) Regione Puglia: _____;

b) Camera di Commercio Industria Artigianato di Bari:

_____.

Articolo 12
(DISPOSIZIONI FINALI)

Tutte le spese relative alla presente Convenzione (bolli e spese di registro) sono a totale carico della CCIAA di Bari, senza diritto di rivalsa. Le parti chiedono la registrazione del presente atto in misura fissa, ai sensi del DPR 26 aprile 1986 n. 131.

Bari, li _____

L.C.S.

<i>Per la Regione Puglia</i>	<i>Per la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Bari</i>
<i>Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale Prof. Gianluca Nardone</i>	<i>Il Segretario Generale Dott.ssa Angela Patrizia Partipilo</i>

Si approvano specificamente, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 1341 e 1342 c.c., le clausole di cui agli articoli di seguito elencati:

- Art. 3 (OBBLIGHI);
- Art. 5 (RESPONSABILITA');
- Art. 6 (ONERI);
- Art. 7 (RISULTATI);
- Art. 9 (DURATA);
- Art. 11 (CLAUSOLA DI RISERVATEZZA);
- Art. 12 (CONTROVERSIE);

L.C.S.

<i>Per la Regione Puglia</i>	<i>Per la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Bari</i>
<i>Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e</i>	<i>Il Segretario Generale</i>

<i>Ambientale</i> Prof. Gianluca Nardone	Dott.ssa Angela Patrizia Partipilo

Ai sensi dell'art.15, comma 2 bis, della L.241/90 la presente Convenzione viene sottoscritta digitalmente.